

R.G. G.I.P. n. 6671/07  
R.G. N.R. n. 9066/07

TRIBUNALE DI PERUGIA  
Ufficio G. I. P.  
Depositato in Cancelleria  
# 21.11.07  
IL CANCELLIERE

**TRIBUNALE CIVILE e PENALE di PERUGIA**  
**UFFICIO DEL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI**

**VERBALE DI INTERROGATORIO**

L'anno **2007** il mese di **novembre** il giorno **8** alle ore **12.00** in Perugia, presso la Casa Circondariale di Perugia dinanzi al GIP dott.ssa Claudia Matteini assistito per la redazione del presente verbale dal Cancelliere B3 Catia Uffreduzzi, con l'intervento del difensore di fiducia Avv. Luciano Ghirga del Foro di Perugia e Avv. Carlo Dalla Vedova del Foro di Roma

E' presente il **P.M.** Dr. Mignini.

Sono Presenti il Sost. Commissario Monica Napoleoni e l'Ispettore Capo Facchini Antonio

E' presente l'interprete di lingua inglese Riccardo Bianchini

E' presente il tecnico Luciano Bracarda come già nominato.

E' comparsa: **Knox Amanda Marie** nata a Washington (USA) il 09/07/1987

*Si dà atto che l'interrogatorio viene registrato su supporto audio, e che la registrazione ha inizio alle ore 12.06*

**Giudice:** lei questa mattina.. io sono il Magistrato, il Dott. Mignini già lo conosce il signore qui presente è l'interprete che l'aiuterà a capire e a rispondere alle nostre domande.

L'Avvocato Luciano Ghirga è stato nominato come suo difensore dalla mamma, da sua madre,  
e l'Avvocato Carlo Dalla Vedova è.. da chi è stato nominato?

**Avv. Ghirga:** dalla madre, sempre dalla madre

**Giudice:** Prego, il Pubblico Ministero deve

**P.M.:** io dovrei depositare degli atti pervenuti successivamente alla richiesta di convalida

**Giudice:** scusate, intanto diamo atto che sono presenti sost. commissario Monica Napoleoni e ispettore capo Facchini Antonio

**Avv. Dalla Vedova:** se posso approfittare dato che è la prima volta che incontriamo la cliente posso soltanto riferire chi sono, come mai siamo qui e anche per un brevissimo colloquio, come si svolge

**Avv. Ghirga:** solo sulle difese no non sullo stato.. possiamo anche stare qui

**Giudice:** no no, se vi volete avvalere anche dell'interprete

**Avv. Ghirga:** sinceramente volevo per dire perché siamo i suoi avvocati poi lei le dirà quali sono i suoi diritti, già che anche il P.M. è d'accordo

**P.M.:** si si

---

**Avv. Ghirga:** brevissimo

**Giudice:** Intanto il P.M. deve fare delle produzioni io le verbalizzo poi voi le visionate

**Avv. Ghirga:** siccome che il collega parla inglese bene , io le posso, lei verbalizza posso dare un occhiata per dire qualcosa

**Giudice:** prego dott. Mignini

**P.M.:** dovrei depositare, come seguito agli atti già trasmessi, una informativa della squadra mobile in data 8 novembre 2007, in data odierna, relativa alla alle immagini relative alla relazione tecnica di comparazione eseguita tra le immagini fotografiche delle tracce su scarpe NIKE di Sollecito Raffaele, poi, poi annotazione inerente accertamento sui tabulati chiamate in entrata su utenza fissa di Sollecito Raffaele della sera del primo novembre, e su utenza cellulare. Io posso anticipare quello che concludono, quello che è emerso; la piena compa.. la piena identità delle tracce con la parte, la suola delle scarpe NIKE del Sollecito Raffaele, sono tracce che sono state rinvenute nella stanza del delitto in corrisp., sotto la coperta, sotto il piumone quindi proprio vicinissimo al cadavere. Questa annotazione inerente accertamento sui tabulati chiamate in entrata da cui non risulta, non vi sono chiamate in entrata negli orari interessati, perché il Sollecito aveva riferito che il padre l'aveva chiamato invece non risultano chiamate in entrata. Poi annotazione inerente visione telecamere tra cui quella del parcheggio S. Antonio nella sera del primo novembre, copia scontrini emessi alle ore 23 dalle ore 23,29 del giorno 1 novembre alle ore 01,34 del 2 novembre del registratore di cassa di Diya Lumunba, e qui emerge che non è stata effettuata la variazione dell'ora legale e pertanto in realtà trattavasi delle 22,29 ore 22,29 del giorno primo e 00,34 del 2 novembre 2007. Questo è uno, poi ci sono gli allegati, questo è il

**Avv. Ghirga:** le telecamere

**P.M.:** prospetto fotografico che evidenzia.. Vi è poi la stampa di alcuni scritti scansionati dal blog di Raffaele Sollecito, relativo alla data del 13 ottobre è allegata alla informativa; poi vi è una informativa del 7 novembre della squadra mobile, 7 novembre, depositato in procura l'8 novembre quindi successivamente alla richiesta in cui vi sono numerose risultanze sulla sui tabulati e dichiarazioni di persone informate sui fatti, molto molto interessanti,

rilevanti ai fini del presente procedimento come quelle di Vulcano Gerardo, Romanelli Filomena e il la verbale di sommarie informazione rese da Lower Jui Yuva e altri atti; ecco questo lo deposito. Poi ci sono rilievi necroscopici, sono una relazione preliminare del consulente che ovviamente non ha ancora completato la sua consulenza autoptica, è una relazione preliminare da cui si evince, ci sono foto allegate, da cui si evince che le conclusioni sono queste" la morte di Kerker Meridith Susanna Cara fu dovuta ad uno shoch meta emorragico da lesione vascolare al collo da ferita d'arma da punta e da taglio, le caratteristiche delle ferite non consentono di risalire con certezza allo strumento vulnerante potendosi unicamente indicare che lo stesso deve essere fornito di punta capace di penetrare e di un profilo affilato capace di recidere nettamente i tessuti; quindi stante il rilievo di una sola codetta e delle caratteristiche proprie delle ferite è possibile ritenere che possa trattarsi di uno strumento mono tagliente e genericamente compatibile con un coltello che è stato al sottoscritto mostrato in data 5 novembre 2007 presso gli uffici della questura e risulta essere stato sequestrato ad uno degli indagati. Trattasi di valutazione di generica compatibilità, in quanto non è stato possibile esaminare con accuratezza il coltello stesso, allo stato. Questo coltello è stato sequestrato al Sollecito. Sulla base dei dati tanatocronologici rilevati in corso di sopralluogo e successivamente, pur con tutti i limiti del caso, legato ad informazioni incomplete e tuttora in corso di verifica, e soprattutto sulla base della fase digestiva raggiunta, quindi assunta informazione circa una cena consumata alle ore 21 circa del giorno 1° novembre 2007, è possibile indicare che la morte si è verificata alle ore 23 circa del 1° novembre 2007 con scarto minimo e massimo di circa 1 ora. L'esame obbiettivo ginecologico eseguito con l'ausilio del Dott. Epicoco, in data 3 novembre 2007, non permette di affermare con certezza se il soggetto abbia subito violenza sessuale propriamente detta, infatti avendo già avuto rapporti sessuali, mancano gli elementi che avrebbero fugato qualsiasi dubbio: il primo rappresentato dai segni di una recente deflorazione, il secondo rappresentato dalla presenza evidente in sede vaginale e o anale di sperma. L'elemento rappresentato dalla dilatazione dello sfintere anale, pur potendo far pensare ad un recente rapporto preternatura, non è un elemento definitivo e il rilievo delle minute ecchimosi violacee sulla parte posteriore dell'anello anale potrebbe essere anche messo in rapporto con problematiche di tipo stiptico. Sembrano invece più interessanti le macchie violacee di tipo ecchimotico presenti sulla faccia interna delle piccole labbra; infatti la posizione e le caratteristiche di esse fanno pensare ad un rapporto sessuale compiuto o tentato frettoloso, nel senso che il soggetto femminile non ha avuto il tempo di esprimere la propria disponibilità attraverso una adeguata fisiologica lubrificazione, oppure contro la volontà stessa del soggetto passivo. Certamente in assenza di lubrificazione vaginale, l'introduzione del pene o anche solo delle dita del soggetto attivo è in grado di determinare delle lesioni ecchimotiche per la compressione esercitata e o per lo sfregamento. In definitiva, in attesa dei risultati degli esami sui prelievi effettuati e dell'esame istologico, non si può affermare con certezza l'avvenuta o tentata violenza sessuale secondo e o contro natura, si può invece ipotizzare, con ragionevole probabilità che la donna abbia avuto un rapporto sessuale compiuto o tentato, senza avere avuto il tempo di mostrare la propria disponibilità ovvero contro la

propria volontà in un momento molto vicino a quello dell'osservazione e comunque prima della morte stante le caratteristiche delle lesioni di tipo ecchimotico e il colore delle stesse. Con riserva di ulteriori valutazioni e approfondimenti" Poi ci sono atti come i decreti di convalida dei sequestri, la il successivo assenso del procuratore al decreto di fermo, e il decreto di acquisizione tabulati telefonici. Questo è sono atti relativi al atti del procedimento che io deposito

**Avv. Ghirga:** potremmo vedere le telecamere e basta?

**P.M.:** si si

**Avv. Ghirga:** chiediamo solo l'esame dei filmati delle videocamere esterne al parcheggio

**Giudice:** no però non ci sono le immagini, c'è solo una relazione di servizio

**Avv. Ghirga:** ah non ci sono, volevo vedere ecco ecco

**Giudice:** no no c'è solo una relazione di servizio; l'ho vista con voi

**Avv. Ghirga:** no io volevo vedere se c'erano delle foto come erano, tutto qui

**Giudice:** senta per favore mi dovrebbe dare le sue generalità allora intanto prendete il microfono parlate entrambi al microfono. Mi dovrebbe dare le sue generalità

**Indagata:** Amanda Marie Knox,

**Interprete:**

**Indagata:** 12 July 1987 I was born in Seattle Washington in Unites States

**Giudice:** nazionalità americana. Lei dove dimora in Italia?

**Interprete:** where do you leave in Italy?

**Indagata:** I leave via della Pergola 7

**Interprete:** vivo in via della Pergola 7

**Indagata:** in Perugia

**Giudice:** senta lei non lavora? Studia? è studentessa?

**Interprete:** Are you working or studying?

**Indagata:** I'm studying but I work two days a week in a pub: Le Chic

**Interprete:** sta studiando però da qualche giorno ha cominciato a lavorare in un bar

**Indagata:** si

**Giudice:** il pub Le Chic?

**Interprete:** si

**Indagata:** si

**Avv. Ghirga:** scusi Giudice per questo momento delle formalità le volev io produco un documento se è figlia, perché i genitori sono divorziati quindi per i futuri colloqui, lo produco e se le chiede se è figlia per favore della mamma e del papà della paternità e delle maternità sono queste questo per spiegare

**Indagata:** my parents

**Interprete:** this is your mother and this is your father?

**Indagata:** yes

**Interprete:** si

**Giudice:** il la difesa produce certificazione certificato di nascita con maternità e paternità dal momento che i genitori sono divorziati

**Avvocato:** Ci sono tutti e due una arriverà arriveranno entrambi quindi per i colloqui ricorreremo a questo

**Interprete:** This is for your future discussion whit your parents

**Giudice:** non è sposata?

**Interprete:** are you married?

**Indagata:** no

**Giudice:** le deve chiedere se ha altri procedimenti penali pendenti

**Interprete:** Have you been .....before?

**Indagata:** no

**Giudice:** ha riportato mai condanne

**Interprete:** have you been before?

**Indagata:** in.....?

**Interprete:** .....

**Indagata:** no

**Giudice:** almeno credo

Avvocato: ho saputo dalla madre che ha avuto una multa per rumori molesti, almeno credo

**Giudice:** va be' mettiamoci almeno credo

**Giudice:** senta ora mi dovrebbe dire mi deve indicare il luogo dove, qui in Italia se dovesse essere scarcerata, posso mandarle le comunicazioni di questo procedimento. Le deve spiegare che è una cosa importante in quanto poi noi faremo le nostre notifiche, le nostre comunicazioni nel luogo dove lei ci dirà e se lo dovesse cambiare deve darne avviso all'ufficio

**Interprete:** qualsiasi

**Giudice:** lo può fare anche presso gli studi lo studio di uno dei due avvocati così

Avvocato Ghirga: nel mio studio ok?

**Interprete:**.....

**Indagata:** Piazza Piccinino 10

**Giudice:** quindi presso lo studio dell'avvocato Ghirga in Piazza Piccinino 10 Perugia. Lei conferma la nomina dei suoi difensori di fiducia nominati da sua madre questa..?

**Interprete:** do you confirm the nomination of .....

**Indagata:** si

**Giudice:** allora conferma la nomina dell'Avvocato Ghirga e allora a questo punto io le spiego il motivo per cui lei è stata arrestata, indicando il reato che le viene attribuito. Le viene contestato il reato di cui agli articoli 110, 81 capoverso, 609 bis, 575, 576 numero 5 codice penale, per avere in concorso che Diya Lumunba detto Patrick e Sollecito Raffaele e con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, con violenza e minaccia, costretto la cittadina britannica Kerker Meridith Susanna Cara, in atti generalizzata, a subire atti sessuali e per averla uccisa utilizzando uno strumento da punta e da taglio alla regione del collo nell'atto di commettere il delitto di violenza sessuale. Allora questo è il fatto che le viene contestato. Ora lei questa mattina ha la facoltà di rispondere o di non rispondere alle domande che io e il Pubblico Ministero ed eventualmente i suoi difensori dovessero farle; con l'avvertimento che, nel caso in cui risponda, tutto quello che lei dirà potrà essere utilizzato nei confronti suoi e di terze persone alle quali dovesse far riferimento, se non

risponde il processo andrà comunque avanti. Ha capito quello che le ho detto? cioè lei questa mattina lei ha queste due possibilità: rispondere o non rispondere

**Interprete:** si avvale della facoltà di non rispondere

**Giudice:** allora intanto dovete fare le vostre osservazioni sulla convalida del di fermo

**P.M.:** io mi riporto al decreto di fermo, alla richiesta di convalida del fermo sulla base delle motivazioni che sono state a tutte le richieste che ho fatto in sede di richiesta di convalida sulla base della motivazione indicata nella richiesta di convalida. E la Amanda Knox ha ammesso di essersi trovata nella abitazione di via della Pergola n°7 nel momento in cui veniva compiuto il delitto, ha accusato materialmente, c'è una chiamata in correità, ha accusato che a compiere il delitto, ha affermato che a compiere il delitto è stato il Diya. Ha reso delle dichiarazioni assolutamente non verosimili e nel corso del da quando è stato scoperto il cadavere fino al momento in cui è stata fatta oggetto di fermo, in particolare, in merito ai suoi rapporti con il Sollecito, cioè alla la stessa la stessa le stesse incongruenze che sono riscontrabili nelle dichiarazioni del Sollecito vanno in danno della Knox. Il Sollecito addirittura ha affermato in una dichiarazioni, quella del 5 novembre, ha affermato testualmente "vi ho riferito nei precedenti verbali nel precedente verbale un sacco di cazzate, letteralmente, perché lei mi aveva convinto della sua versione dei fatti e non ho pensato alle incongruenze". Quello che ha compiuto poi c'è la chiamata che viene che lei fa al titolare della del pub Le Chic e in cui le dice che non sarebbe andata perché non si sarebbe presentata quella sera, cioè c'è la chiamata fatta prima dal Diya che le dice che non che il Pub era chiuso poi lei gli risponde, in una maniera assolutamente incongruente, allora ci vediamo dopo, e queste telefonate sono scomparse nel traffico telefonico, sono le uniche è l'unica telefonata è l'unico messaggio che ha fatto al Diya che è stato cancellato mentre invece ce ne sono di precedenti che sono assolutamente sono presenti. E poi c'è l'appuntamento con il Diya nella campo di campetto di basket di Piazza Grimana e poi si sono diretti verso la.. via della Pergola e si deve ritenere alla presenza, di ormai vi sono ormai più che gravi indizi, della presenza anche del Sollecito. E ha dichiarato poi di essersi di essere entrata in una situazione di confusione, di non aver capito più niente, di essersi poi svegliata nel letto di Sollecito la mattina. E ha dichiarato di essere poi andata nella casa di via della Pergola dove ha trovato la porta aperta, e non ha ritenuto di e tracce anche di sangue non ha ritenuto di denunciare subito il fatto, è rientrata nell'abitazione del Sollecito, e al Sollecito ha chiesto che cosa si doveva fare; e il Sollecito l'ha invitata ad avvertire le amiche; semplicemente questo. Vi è poi un'altra palese incongruenza, questo lo afferma mi pare lo afferma il Sollecito, che gli riferisce che Amanda nella gli aveva riferito che nella casa non c'erano quando erano ritornati era tornata nella casa non c'erano più le feci che erano state viste invece state viste in precedenza. Queste feci che sono state invece, nel bagno vicino alla porta d'ingresso, che sono state rinvenute da noi; le ho riscontrate anch'io quando sono quando ho

fatto il sopralluogo nell'abitazione. Quindi tutta questa serie di elementi e la lunga dichiarazione, drammatica dichiarazione, perché la semplice lettura del verbale non dà conto della drammaticità di questa e quindi si deve ritenere anche, a parte delle evidenti lacune, della sincerità di questa confessione, lo rende, rende invece, rende pienamente questa il significato di queste dichiarazioni lo rende l'aver assistito, e io ero presente in questura, quando la Knox ha reso queste dichiarazioni, e ho ascoltato e ho assistito proprio alle grida e al turbamento evidente della Knox che ha come cercato, questo è una impressione nettissima, di rimuovere dalla sua mente il ricordo di quell'episodio di quella tragedia. Quindi io chiedo mi riporto alla richie.. alle richieste che la richiesta di convalida e a tutte le ulteriori richieste sulla base delle motivazioni che sono state indicate.

**Avv. Ghirga:** se posso, per opporci alla convalida richiesta dal pubblico ministero la conclusione, le osservazioni odierne non hanno aggiunto molto al fermo del 6 novembre che ho sotto gli occhi dove, nelle prime tre righe dalla seconda pagina si legge che era nell'abitazione secondo il terzo racconto della ragazza; poi c'è un salto logico, un buco buio dice ha partecipato ha avuto un rapporto sessuale con la vittima, l'ha uccisa e comunque ha dato un contributo Amanda. L'elemento fondante qualificante lo discutiamo sempre Giudice del fermo operato dal P.M. quello che lo caratterizza è il concreto pericolo di fuga. Certamente, sia riguardo alla gravità del reato e agli indizi, se esistono, ma perché possa agire in via straordinaria, il P.M. per il tempo necessario alla richiesta da fare a lei con gli allegati e il G.I.P. esaminare e adottare e se del caso la misura richiesta o non richiesta, ecco la straordinarietà del potere del P.M. di operare un fermo, viene data dal concreto pericolo di fuga, che è come ormai in giurisprudenza consolidata, non può certamente, non deve essere personalizzato, riferito cioè alla persona di Amanda, non può desumersi da quella riga e mezzo di motivazione che il coindagato è extra comunitario, può scappare, questo perché è pacifico, per giurisprudenza acquisita che il comportamento del coindagato, coimputato non può riverberarsi in danno, in questo caso, di Amanda Knox, per cui assente il pericolo di fuga concreto determinabile da elementi specifici e non desumibile dal comportamento teorico e astratto del coimputato, se viene a mancare questo, deve respingersi la richiesta. Deve respingersi la richiesta perché viene meno l'elemento che la qualifica. Brevemente sul turbamento, è una delle ultime parole che ha pronunciato il Pubblico Ministero nella sua richiesta, il turbamento certamente io questa mattina ho visto i tre verbali, tutti e tre non tranquillizzano, e il motivo per cui noi abbiamo consigliato, almeno di essere utile alla ragazza ventenne, è di parlare con lei perché una quarta dichiarazione non porta a vantaggio, porta solo danno, perché le prime sono quattro pagine anche drammatiche, ma sono state fatte senza interprete, le seconda e la terza con l'interprete, la terza è una spontanea dichiarazione alle 5 mattina che non so; la verificheremo nelle modalità e nell'esecuzione. Quindi queste hanno bisogno di verifica, prima tra noi difensori e la giovane Amanda, e poi portare nelle forme regolari della dialettica processuale un contributo di verità. Il turbamento, certo che sono piene di contraddizioni, certo che danno due versioni diverse, il turbamento è quello che può immaginarsi è quello che può

avere indebolito le capacità volitive e intellettive, quindi turbamento non è un elemento univoco ma anzi è può essere anche invocato, non dico a favore, ma per interpretare meglio i comportamenti. Queste sono le mie le nostre, adesso il collega aggiungerà qualcosa, ripeto anche quel salto logico tra l'aver arta subito la mente a tutto concedere, per quel che leggo, recatasi con Patrick, si chiama Patrick, dalla piazzetta, dal campetto di pallacanestro che sta in Piazza Grimana davanti alla, alla casa che sono venti metri, secondo me starà nella logica di favoreggiamento ma adesso non è la sede. Potrebbero anche lasciar intendere un accordo per far trovare da soli Patrick e la ragazza in una casa abitata da entrambe, tutti e tre si conoscono, purtroppo la giovane Meredith, ma proprio per il quel reato diverso che si è creato in circostanze che non aiut.. le conclusioni che c'ha letto sulla assoluta non certezza della violenza, danno anche un quadro sul reato di violenza sessuale, ma tutto concede, diciamo con il collega, diamo per scontato che ha in qualche modo favorito l' incontro tra Patrick e la ragazza, lei stava in casa, ma quel salto su quell'incontro sul quale ci sono conclusioni che al momento non sono drammatiche per quel profilo di reato, ma rispondere in concorso del reato diverso avvenuto credo di aver capito da quella lettura in un atto, non so se la parte destra o sinistra , insomma come ne risponde anche ai sensi del concorso causale del 116 in principio generale perché ne risponda anche in queste fasi preliminari all'indagine diciamo nelle fasi immediate. Qual è, anche con le aggiunte di questa mattina, il turbamento le contraddizioni portano a questo incontro, tutto il resto, nelle contraddizioni in qualche ricordo che può essere confuso per il turbamento, qual è il motivo che lega il reato dell'omicidio che può essere avvenuto sia stato d'impeto, in circostanze immediate in un contesto, lasciamo stare perché ....come, su quale profilo, anche di tutela dell'indagine si può mantenere sotto il profilo degli indizi che va pure valutato del reato di omicidio? Non l'abbiamo letto qui perché non c'è, non lo abbiamo appreso dalle produzioni documentali, non lo intravediamo in punto di vista di mero diritto. Quindi una valutazione preliminare sull'insussistenza del concreto pericolo di fuga, per, come elemento fondante e qualificante del fermo del P.M. che non c'è, toglie la discussione. L'indizio sul reato di omicidio è del tutto, a nostro avviso, irrilevante ma ripeto, la gravità del fatto, rimane la gravità del fatto che riguarda tre giovani, due giovani coetanei quasi diametr... visioni diametralmente opposte sono entrambe, una è morta e quindi questo è il fatto certamente più grave, l'altra vive un dramma che certamente l'ha turbata e l'ha anche privata di una capacità di autodeterminazione che forse, con l'aiuto di tutti ,potrà, come ha fatto, contribuire all'accertamento della verità. Quindi al momento noi concludiamo per la non convalida del fermo per difetto dell'elemento fondante concreto del pericolo di fuga e che riteniamo non sussistenti gli indizi in relazione ai reati contestati e lesioni la violenza sessuale per le conclusioni peritali, l'omicidio per un salto logico incolmabile per quelli che sono gli atti e le contraddizioni dell'incarto processuale ad oggi.

**Giudice:** un attimo sulla richiesta di misura cautelare discutiamo dopo, intanto prego se sulla convalida de

**Avv. Dalla Vedova:** è opportuno forse ripassare la palla al Pubblico Ministero per le richiesta della misura così possiamo magari

**Giudice:** lei doveva aggiungere qualcosa sul fermo?

**Avv. Dalla Vedova:** mi sembra che sul fermo sia stato detto a sufficienza dal mio collega; io volevo soltanto precisare che, dai documenti in nostro possesso, è evidente che questa è una questione piuttosto complessa. A nostro parere le indagini devono ancora continuare, non c'è un accertamento preciso dei fatti e anche dell'eventuali responsabilità. In particolare a noi sembra che la richiesta di fermo che è stata redatta il giorno 6 novembre, sia carente soprattutto sul punto che sembra invece essere apparentemente convincente di una possibile confessione. Noi riteniamo che il comportamento della Amanda Knox subito dopo, sia stato forse contraddittorio ma bisogna anche in parte giustificarlo dalla giovane età e dal fatto che non capisce l'italiano, quindi è necessario soprattutto in riferimento al verbale del 2 novembre dove non c'era un interprete, accertare come quelle informazioni siano state raccolte ma soprattutto voglio concludere perché non voglio dilungarmi che a noi pare che ci sia stata più una collaborazione più che una confessione. Nel documento si parla di confessione, manca la motivazione, c'è una carenza del perché il P.M., al luogo. Tutto questo manca, ha ritenuto quelle dichiarazioni valide ai fini di una confessione che è un atto preciso, è un atto spontaneo di volontà che deve riferirsi a nomi, a fatti, a episodi abbiamo cercato con tutti i limiti dei tempi che abbiamo avuto perché i documenti li abbiamo avuti stamattina presto, di vedere se questa confessione era riportata nelle modalità necessarie nei verbali che abbiamo potuto analizzare. Anche qui noi riteniamo che manchi, c'è una collaborazione c'è un riferire di fatti e degli episodi, quindi in relazione a questo mi associo alla richiesta di non convalidare il fermo in arresto e qui concludo perché mi sembra che è stato esaustivo tutto grazie.

**P.M.:** Dunque si per quanto riguarda la richiesta di misura, io mi riporto mi riporto, poi volevo illustrare questa richiesta, mi riporto alla richiesta di misura cautelare che è stata fatta contestualmente alla richiesta di convalida. Il pericolo di fuga è stato motivato è ma c'è un dato è stato motivato sulla base dell'assoluta incongruenza dell'assoluta contraddittorietà, anche del cinismo che è stato dimostrato da dalla Knox, ma la Knox è cittadina statunitense residente nello stato remotissimo per noi nello stato di Washington cioè nella zona del Pacifico e la madre, io mi sono trovato questi giorni ho seguito direttamente la vicenda, queste ragazze, la Knox prima di diventare Indagata è stata sentita come persona informata sui fatti, erano in procinto di partire. La madre, non solo lei, ma anche le altre, sono tut ci sono le altre ragazze sono già partite io ho cercato in questi giorni di trattenerle di di facendo presente che era necessaria la loro permanenza ma, nel caso nel caso soprattutto della Knox la stessa era sul piede di partenza, quindi mi sembra che il dato della cittadinanza statunitense, del fatto che la ragazza stava per partire perché era arrivata la madre, stava era in arrivo la madre per portarla via e il fatto che ha dimostrato una, ha indotto addirittura, secondo le dichiarazioni del Sollecito, lo ha indotto a rendere delle dichiarazioni dice il Sollecito "mi ha fatto dire un

sacco di cazzate" letteralmente, non rendendosi conto delle incongruenze di questa situazione e quindi, cittadina statunitense, abitante nello stato di Washington che non è nemmeno dalla nella costa atlantica quindi siamo proprio in una situazione che non è in cui il pericolo di fuga, i limiti di pena sono quelli che sono, è un reato che tutti e due ma il reato di omicidio in particolare è un reato è una pena che fa tremare e quindi il pericolo di fuga è pacifico. Gli indizi sono stati indicati doverosamente, sono stati puntualmente illustrati e sono dati sono stati illustrati nelle incongruenze assolute di queste dichiarazioni nel fatto che nel fatto che è stata, fra l'altro fra l'altro la Knox è sempre stata sentita con l'interprete, e è stata sempre collegata con il Sollecito nel momento in cui la posizione del Sollecito rispetto a quanto era emerso in una in un momento iniziale, si è così pacificamente aggravata, come risulta dalla dagli atti che sono stati prodotti oggi, la sua posizione è collegata con quella del Sollecito lei è collegata con il Sollecito quindi quello che hanno fatto evidenzia una atteggiamento di complicità evidente nella effettuazione del delitto. Il Sollecito era nella stanza del delitto, questo la Knox non l'ha voluto dire ha voluto accusare in particolare il il Diya descritto di cui ha parlato in termini di terrore, io l'ho vista ripeto mi ripeto l'ho vista proprio mentre rendeva queste dichiarazioni e si abbandonava nella sedia e ma non ha voluto non ha voluto, ha cercato di tener fuori il Sollecito. Quindi i gravi indizi sono sono ad abundantiam ma sono numerosissimi e sono indizi che stanno via via emergendo successivamente dalle acquisizioni delle indagini, quindi ci sono vi sono quindi tutte le condizioni per la concessione della misura cautelare c'è il l'evidentissimo, pacifico incontestabile pericolo di fuga; è una cittadina statunitense dello stato di Washington costa del Pacifico che stava per andarsene dall'Italia prima di essere fermata. Quindi non si discute, la pena che può essere irrogata in astratto per questo delitto è superiore a è una pena si può chiaramente prevedere in caso di condanna l'irrogazione di una pena superiore ai due anni di reclusione, per cui siamo proprio nella situazione classica del pericolo di fuga. Vi sono poi delle esigenze così vi sono poi delle esigenze cautelari evidentissime perché, innanzitutto le modalità del fatto cioè la efferatezza del delitto è un delitto io sono, vorrei che si tenesse in considerazione il fatto che la lama è penetrata per circa sette centimetri nel collo e per la personalità della persona sottoposta alle indagini desunta questa dalla spregiudicatezza che ha evidenziato, dal cinismo, la questa ragazza è venuta, ha assistito, ha risposto, ha detto una serie di di ha reso dichiarazioni completamente contraddittorie e pure in presenza e ha incastrato, questo ce lo dice il Sollecito lo ha gli ha fatto dire lo ripetiamo un sacco di cazzate come dice il Sollecito. Per cui la è l'unica fra l'altro, la Knox era l'unica che poteva portare in casa gli assassini, e che ha cercato di modificare, anzi ha modificato la scena del delitto quando ha portato gli abiti, ha portato il pacco, la busta con gli abiti che doveva essere che doveva essere con cui, che sono stati portati via e quando ha detto al Sollecito mentre si trovava a casa sua me ne devo andare a casa mia per fare la doccia come se .....come se dal Sollecito non potesse farla, cioè c'è una serie di, lei ha reso possibile il delitto. Quindi chiedo la applicazione della misura cautelare della custodia in carcere, l'unica che permetta di rispettare di rendere di garantire le esigenze cautelari considerati i rapporti di le connessioni che si sono verificate, che si sono manifestate

specialmente tra lei e il Sollecito e quindi il fatto che solo la misura della custodia in carcere può rendere, può impedire concretamente questi rapporti. Quindi mi riporto comunque alla richiesta di misura

**Avv. Ghirga:** Giudice le richieste di misura cautelare sono quelle oralmente esposte adesso? Non c'è un atto di richiesta di misura cautelare?

**Giudice:** nella richiesta di convalida, nella richiesta di convalida applicazione della misura cautelare personale

**Avv. Ghirga:** dove c'è scritto? dove lo ha letto? No no lo chiedo per precisione probabilmente valgono come se fossero scritte ma

**P.M.:** sono scritte

**Avv. Ghirga:** ma dove sono scritte?

**P.M.:** nella convalida, nella richiesta di convalida dell'arresto

**Avv. Ghirga:** ma quando ce l'abbiamo noi questo?

**P.M.:** Questa io l'ho mandata

**Avv. Ghirga:** Quando ce l'abbiamo? mandata che? A me è arrivato a mezzogiorno e45 di ieri il fermo e basta. Che mandata scusi eh?

**Giudice:** c' ho la richiesta di convalida del fermo con contestuale richiesta di applicazione della custodia cautelare

**Avv. Ghirga:** noi non ce l'abbiamo, neanche nel fascicolo, ho fatto le copie stamattina

**Giudice:** no ma come nel fascicolo no ma il fascicolo ce l'ho io ce l'avevo io quindi era all'interno del

**Avv. Ghirga:** senza polemiche

**Giudice:** no no io non polemizzo Avvocato; adesso che voi non l'abbiate ricevuta io questo, sul fatto che era all'interno del fascicolo, ho studiato io il fascicolo, l'ho trovato all'interno del fascicolo, mi scusi ma

**Avv. Ghirga:** penso che abbiamo tutti e due titolo per affermare una circostanza, io ho mandato l'Avvocato Bellucci ha fare le copie, comunque questo sin'ora non c'è la prova che noi l'abbiamo ricevuta però questo cambia poco perché l'ha illustrate, varrà

**Giudice:** l'ha presentate in udienza

**Avv. Ghirga:** ecco però noi non l'abbiamo preso, non l'abbiamo mai visto, questo è il discorso, deve essere notificata questa o non?

**Giudice:** è il G.I.P.

**P.M.:** è stata inviata la richiesta di convalida e di applicazione di misura cautelare

**Giudice:** è all'interno del fascicolo; io poi per carità, l'ho studiato io il fascicolo

**P.M.:** è stata trasmessa alle 14,15 se non sbaglio, di ieri, di ieri.

**Avv. Ghirga:** deve essere notificata o no?

**P.M.:** io faccio la richiesta di convalida al G.I.P.

**Giudice:** adesso me la vado a riguardare, scusate ma

**Avv. Ghirga:** anch'io. Richiesta di convalida; il Giudice fissa l'udienza di convalida al più presto e comunica entro le 48 ore; a noi c'è arrivato questo caro Giudice, caro P.M. eh! Perché dobbiamo

**P.M.:** io faccio il decreto di fermo, poi faccio la richiesta di convalida con applicazione della misura cautelare, è quello, avvocato è quello che avviene sempre nella Procura. Cioè a Perugia avviene sempre così, io faccio la richiesta e la trasmetto al G.I.P. . E che faccio al notifica della richiesta della misura cautelare all'indagato? Ma scusi è.

**Giudice:** scusate non polemizziamo, l'articolo 390 parla che entro 48 ore dall'arresto o dal fermo il Pubblico Ministero, qualora non debba ordinare l'immediata liberazione, richiede la convalida dal Giudice per le indagini preliminari; d'altro canto la richiesta viene fatta al Giudice e la richiesta di misura cautelare viene fatta al Giudice non viene mai fatta all'avvocato.

**P.M.:** ...scusate non è che io faccio la richiesta di misura notifico la richiesta di misura all'indagato ma non lo so eh

**Giudice:** il Giudice fissa l'udienza

**Avv. Ghirga:** il fermo, la convalida del fermo, fissa la convalida del fermo

**Giudice:** no il Giudice fissa l'udienza di convalida, 390 comma 2 no al più presto, e comunque entro le 48 ore successive, dandone avviso senza ritardo al Pubblico Ministero e al difensore. Mi volete dire che non avete ricevuto  
Avvocato: chi dice niente, questo abbiamo ricevuto

**Giudice:** eh quello dovevate ricevere, quello dovevate ricevere

**Avv. Dalla Vedova:** Penso che sia tutto sommato un problema relativo perché è stata chiaramente presentata la richiesta del Pubblico Ministero anche oggi pertanto siamo tutti presenti e l'abbiamo confermata in udienza

**Giudice:** se dovete, allora chiariamo una cosa, se dobbiamo formalizzare qualche eccezione di nullità, la formalizziamo in questa sede perché assumo il mio provvedimento. E' inutile che facciamo un pour parlèr così, quindi, se volete formalizzare che non avete avuto la notifica della richiesta di convalida e della misura cautelare

**Avv. Dalla Vedova:** A questo punto

**Giudice:** la formalizziamo io

**Avv. Dalla Vedova:** Puntualizziamo Giudice soltanto, che non abbiamo avuto questo, però la convocazione per oggi per l'udienza l'abbiamo ricevuta, quindi lei ha giustamente

**Giudice:** era l'unico atto che

**P.M.:** io se non chiedo la misura devo rimettere,devo disporre la liberazione è pacifico

**Giudice:** scusate mettiamo per iscritto tutto quanto perché tanto è registrato, mettiamo in ordine la difesa a questo punto eccepisce

**Avv. Ghirga:** ma noi no eccepriamo

**Giudice:** e non lo so me lo avete eccepito la mancata comunicazione io devo comunicare solamente l'avviso di fissazione dell'udienza, non vi devo comunicare la richiesta di convalida di misura cautelare, cioè, non ci confondiamo con l'ordinanza della custodia cautelare perché è una cosa diversa

**Avv. Ghirga:** no, no, per favore, noi non ci confondiamo per niente, questo no, per favore no! io ho solo evidenziato che allora :l'Avv. Ghirga evidenzia di non aver preso visione della richiesta di misura , della richiesta dell'applicazione delle misure cautelari, poi basta, si può anche dare atto e non eccepire, il problema è che io non la conoscevo basta. Però ho anche detto, come dice il collega al quale lascio al parola, che l'ha illustrata quindi per il principio della concentrazione noi non la conoscevamo, tutto qui punto. era solo un' osservazione e i commenti poi non li vorrei, gli ausiliari del Giudice delle volte non sono commendevoli

**Giudice:** i commenti non li ho sentiti comunque

**Avv. Ghirga:** no io i commenti li ho sentiti

**Giudice:** allora la difesa evidenzia che non aver preso visione della richiesta di convalida del fermo nonché della richiesta di misura cautelare. Questo però datemi atto a me di mettere che la richiesta il Giudice rileva che la richiesta indicata depositata in tribunale in data 7 novembre 2007 alle ore 14:35 è stata depositata unitamente al fascicolo e si trovava all'interno dello stesso, non sono state numerate le pagine perché è mancato il tempo, Prego, quindi sulla misura cautelare

**Avv. Dalla Vedova:** sulla misura cautelare, soprattutto in relazione a quanto adesso specificato dal Pubblico Ministero riteniamo che siano eccessive in virtù di 2 elementi: la il primo è il fatto che non risulta quanto affermato dal Pubblico Ministero da nessuna parte che la Indagata era in procinto di partire, non aveva nessun biglietto. E' vero che la madre è venuta, ma è evidente davanti a un fatto così clamoroso è necessario anche avere il supporto dei familiari, e quindi le dichiarazioni fatte dal Pubblico Ministero sono delle semplici interpretazioni, del tutto irrilevante del tutto irrilevante la cittadinanza quantomeno è irrilevante il fatto che l'Indagata provenga dallo stato del Washington che è uno stato degli Stati Uniti; ci possono essere, voi conoscete, anche altre misure cautelari che possono impedire eventualmente senza una detenzione in carcere, che ripeto è dannosa è visibilmente provata l'Indagata da questa esperienza, che si possono tuttavia garantire il rischio che ha appena menzionato il Pubblico Ministero di una fuga, e pertanto noi riteniamo che siano eccessive le richieste del Pubblico Ministero e concludiamo come in precedenza grazie. Noi ci scusiamo Giudice anche della difficoltà di dover spiegare la nostra posizione dovuta al pochissimo tempo sono sono 48 ore che sono in questo caso, ho incontrato il collega stamattina e a oggi abbiamo incontrato l'Indagata, però voglio anche dire in subordine qualora la Corte dovesse ritenere le nostre ragioni fondate, ai fini di garantire, da una parte la continuità delle indagini che appaiono assolutamente necessarie vista la vaghezza di quanto fin adesso riportato in relazione soprattutto alla posizione della nostra assistita, noi chiediamo che vengano applicate delle sanzioni delle condizioni di arresti domiciliari in un appartamento che stiamo attualmente cercando di organizzare con la madre che è arrivata da 24 ore in Italia, in modo da poter eventualmente garantire quanto è di preoccupazione del Pubblico Ministero circa una possibile fuga. Noi riteniamo che una decisione in questo senso cioè un arresto domiciliare presso un appartamento che ci riserviamo di indicare, qui a Perugia in brevissimo tempo, possano garantire l'esecuzione della giustizia e nello stesso tempo di non essere di eccessivo peso gravame e nocumento per la Indagata.

**Avv. Ghirga:** io aggiungo telegraficamente che in termini per misure cautelari, sulla fuga ha detto il collega, sull'inquinamento di prove, sull'indizio mi riporto esattamente sul ragionamento fatto prima su questo salto logico tra un comportamento e le conseguenze attraverso una confessione che non c'è quindi anche la grav l'univocità degli indizi la gravità degli indizi per i reati contestati in relazione alle varie dichiarazioni della Amanda non sussistono

**Giudice:** il Giudice si riserva di deliberare nei termini di legge, io avviso subito che a me il termine scade domani alle 2 quindi se ce la faccio, la faccio sicuramente anche oggi

L'udienza termina alle ore **13.05**

Il perito fonico  
Luciano Bracarda

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Luciano Bracarda', is written over a horizontal line.